

Tra i pusher anche due 17enni

AVOLA - Un'altra organizzazione di pusher, molto articolata e introdotta nel territorio avolese, è stata sgominata dai carabinieri della compagnia di Noto, con il supporto di unità cinofile ed elicotteri. Sono stati arrestati 17 spacciatori (uomini e donne), che erano impegnati nel mercato dello spaccio di sostanze stupefacenti di tipo leggero (marijuana e hashish) e pesante (cocaina e eroina). Un solo pusher è sfuggito al blitz antidroga che è stato denominato "Casbah", in riferimento al popolare quartiere di Avola, Priolo-Fontana, dove risiede la maggior parte degli spacciatori che componevano la fitta rete che era dedicata al lucroso commercio degli stupefacenti.

I militari dell'Arma hanno notificato le ordinanze di custodia cautelare a Rita Magliocco di 32 anni, sorvegliata speciale (rinchiusa a Piazza Lanza), Giuseppe Cancilla di 29 anni; Massimiliano Fortuna di 24; Francesco Munafò di 32

Paolo Barbarino di 24 (sono stati tutti rinchiusi in celle del carcere di Cavadonna). Hanno, invece, ottenuto gli arresti domiciliari, Venera Golfino di 26 anni; Salvatore Santorodi 25; Alessandro Rosana di 22, Sebastiano Rosana di 24; Paolo Iacono di 24 ; Paolo Burgaretta di 21; Giuseppe Zuppardo di 22; Carmela Costa di 39 e Sebastiano D'Ignoti di 21. E 'stata notificata al carcere di Bicocca, la nuova ordinanza di custodia cautelare ad Antonino Buscemi di 29 anni, recentemente arrestato nell'ambito dell'operazione antidroga denominata "Titus", compiuta settimane addietro, ad Avola sempre su iniziativa dei carabinieri della compagnia di Noto, con il supporto dei militari dell'Arma della locale caserma.

Sono (miti all'istituto penitenziario minorile di piazza Lanza, invece, i due minorenni avolesi, G. I e C.I. entrambi di 17 anni, coinvolti nel blitz. I due minorenni, colpiti dal provvedimento restrittivo emesso dal Gip Luigi Barone del tribunale dei minori di Catania, su richiesta del p.m. Angelo Busacca, avrebbero svolto un ruolo di una certa rilevanza, avendo indotto una ragazzina di Avola, a

«vendere» il suo corpo per ricevere in cambio dosi di eroina o cocaina, oppure a fornire di droga altri minori, caduti nel tunnel della tossicodipendenza.

I due minori, in effetti, avevano il ruolo di procacciare clienti nell'ambito del mondo dei minorenni avolesi a rischio e di svolgere il compito anche di «Vedette» del quartiere, pronte a dare l'allarme alla vista di investigatori.

«La nuova operazione antidroga di Avola - hanno affermato il procuratore capo Roberto Campisi e il suo sostituto Antonio Nicastro, presente il comandante provinciale dei Cc, Maurizio de Martino - va considerata come un intervento di profilassi sociale, in un quartiere a rischio. E' stato un intervento «mirato», frutto di mesi di indagini, svolte con l'ausilio di sofisticati mezzi tecnici che hanno permesso il sequestro di ingenti quantità di sostanza stupefacente e cioè centinaia di dosi di eroina e cocaina»

Il blitz «Casbah», ha visto impegnati, dalle 3 della scorsa notte sino all'alba, 130 carabinieri che hanno operato sotto le direttive del comandante la compagnia di Noto, capitano Danilo Ottaviani; unità cinofile e due elicotteri del 12 Elinucleo di Catania. Le ordinanze di custodia cautelare sono state firmate dal Gip presso il tribunale Ornella Pastore.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS

